

Festa Liturgica della Medaglia Miracolosa 27 novembre



Ave, Maria

*O Maria concepita senza peccato,
pregate per noi che ricorriamo a Voi*

Suor Caterina, giovane novizia delle Figlie della Carità, riceve l'immensa grazia di intrattenersi per ben tre volte con Maria Santissima. Il 27 Novembre 1830 alle 17.30, durante la meditazione, Suor Caterina vede nel posto dove ora è situata la statua della Santa Vergine del globo, come due quadri viventi che passano in dissolvenza incrociata. Nel primo, la Santa Vergine è in piedi su una semisfera (globo terrestre) e tiene tra le mani un piccolo globo dorato, mentre i piedi di Maria schiacciano un serpente; nel secondo, dalle sue mani aperte escono raggi di uno splendore abbagliante. Subito dopo la medaglia si gira e Caterina vede il rovescio: in alto una croce sormonta la M di Maria, in basso due cuori, l'uno incoronato di spine, l'altro trapassato da una spada. Caterina ode allora queste parole : «**Fai coniare una medaglia, secondo questo modello. Coloro che la porteranno con fede riceveranno grandi grazie**». Sul modello di medaglia che Maria stessa commissionò a Caterina stava scritta l'iscrizione che soltanto nel 1854 fu definita come dogma: Immacolata Concezione: « **O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi** » scritta in lettere d'oro. Nel mese di Dicembre del 1830, durante la meditazione, Caterina sente di nuovo un fruscio, questa volta dietro l'altare. Lo stesso quadro della medaglia si presenta vicino al tabernacolo, ma un po' più in dietro. « **Questi raggi sono il simbolo delle grazie che la Santa Vergine ottiene per le persone che glielo chiedono... Non mi vedrai più.** »
E' la fine delle apparizioni.